



3.24

ANALISI FLASH

LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ISTITUZIONI IN ALTO ADIGE E IN EUROPA

ABSTRACT

Il buon funzionamento delle istituzioni è un fattore decisivo per la qualità di vita della popolazione e la competitività del sistema economico di un territorio. Basandosi sui dati dell'indagine European Quality of Government Index (EQI), l'IRE ha indagato la percezione della qualità del sistema scolastico, del sistema sanitario e delle forze di polizia da parte della popolazione in Alto Adige e nelle altre regioni europee. I giudizi formulati dagli altoatesini sono piuttosto buoni per tutti e tre i servizi pubblici considerati. In particolare, l'Alto Adige si distingue per la qualità percepita del suo sistema educativo e delle forze di polizia, ambiti in cui ottiene valutazioni migliori del 90% delle altre regioni europee. Anche la percezione della qualità del sistema sanitario appare superiore alla media, ma in questo caso la valutazione è leggermente meno favorevole rispetto a vari Paesi nordeuropei, alle regioni del Nord-Est italiano e agli altri territori dell'Euregio. Considerando l'evoluzione dei giudizi nel tempo, si nota che tra il 2010 e il 2021 la percezione della qualità dei servizi pubblici in Europa è migliorata, seppur con intensità diversa tra le varie aree. Come altre regioni che già nel 2010 presentavano punteggi medi elevati, l'Alto Adige non ha fatto registrare significativi miglioramenti nel decennio successivo. L'incremento del punteggio relativo al sistema educativo è stato più contenuto rispetto alla media europea, mentre nel caso delle forze di polizia e della sanità il punteggio della nostra provincia ha registrato una leggera diminuzione. Nel complesso, la percezione della qualità dei servizi pubblici in Alto Adige resta migliore rispetto alla media europea, ma questo vantaggio si è parzialmente ridotto nel tempo.

Editore

© 2024 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

Autori: Lucia Lai, Nicola Riz, Luciano Partacini

Collaborazione: Ulrich Becker, Manuel Amort, Cristina Stuffer

Citazione consigliata

IRE (2024): La percezione della qualità delle istituzioni in Alto Adige e in Europa. IRE Analisi flash 3.24

Pubblicato nel mese di maggio 2024

La riproduzione e la diffusione, anche parziali, sono ammesse solo con la citazione della fonte (editore e titolo).

Per una maggiore leggibilità, nei nostri studi e rapporti rinunciamo all'uso della doppia forma maschile e femminile. I sostantivi riferiti a persone sono quindi da attribuire a entrambi i sessi.

Informazioni

IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio via Alto Adige 60, 39100 Bolzano
T +39 0471 945 708 – ire@camcom.bz.it

Ulteriori pubblicazioni sul sito web www.ire.bz.it

La qualità delle istituzioni di un territorio è un fattore determinante per le condizioni di vita della popolazione e la competitività del suo sistema economico¹. Tuttavia, molto spesso gli indicatori che permettono di misurarla sono disponibili esclusivamente a livello nazionale. In Paesi come l'Italia, caratterizzati da differenze territoriali anche marcate, ciò può comportare una significativa perdita di informazioni. Un'eccezione è rappresentata dall'European Quality of Government Index (EQI)², un'indagine su base regionale³ condotta dall'Istituto sulla Qualità di Governo (Quality of Government Institute – QoG) dell'Università di Gothenburg per la prima volta nel 2010 e successivamente nel 2013, 2017 e 2021.

Basandosi sui microdati dell'indagine EQI, l'IRE ha indagato la percezione della qualità dei tre servizi pubblici oggetto della rilevazione - ovvero il sistema scolastico, il sistema sanitario e le forze di polizia - da parte della popolazione in Alto Adige e nelle altre regioni europee.⁴ Inoltre, il raffronto tra i risultati delle diverse edizioni dell'indagine EQI permette di capire in che misura i cittadini abbiano sperimentato un miglioramento o un peggioramento della qualità dei servizi pubblici.⁵ È importante sottolineare che le informazioni presentate non forniscono una valutazione oggettiva della qualità delle istituzioni, ma riflettono piuttosto l'opinione soggettiva dei cittadini, che viene inevitabilmente influenzata dallo standard a cui essi sono abituati, da eventuali preconcetti e, come evidenziato da Johnson et al. (2010)⁶, anche da fattori culturali. Per questo motivo, ove possibile queste percezioni sono state confrontate con indicatori atti a misurare i livelli di qualità dei servizi pubblici in maniera oggettiva.

La percezione della qualità delle istituzioni in Europa...

Sulla base dei giudizi forniti dai cittadini sulla qualità dei servizi pubblici nell'ambito dell'indagine condotta nel 2021, è possibile distinguere quattro gruppi di regioni (cfr. figura 1)⁷. Fra i territori con i giudizi più elevati troviamo molte regioni di Finlandia, Irlanda, Austria, Malta e Slovenia. La percezione della qualità dei servizi pubblici è piuttosto buona anche in molte aree di Danimarca, Benelux, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Portogallo, Lituania, ed Estonia. Valutazioni più critiche sono state espresse dai cittadini di molte regioni greche, croate, ungheresi, lettoni e rumene, mentre i giudizi peggiori coinvolgono Bulgaria, Cipro, Polonia, Slovacchia e Svezia. Generalmente, la percezione della qualità dei servizi pubblici è piuttosto omogenea tra le varie regioni di ciascuno stato. Ciò non avviene però in Italia e Spagna, ove si osserva una maggiore variabilità tra i diversi territori. Nel caso dell'Italia, in particolare, la percezione della qualità è in linea con quella dei Paesi più virtuosi nelle regioni del Nord-Est, in Valle d'Aosta, in Lombardia e in Toscana, mentre i giudizi dei cittadini delle regioni del Mezzogiorno sono più critici.

Osservando nel dettaglio i singoli servizi, la qualità percepita del sistema sanitario (cfr. figura 2) è particolarmente elevata nel nord-est della Spagna (Paesi Baschi, Navarra e La Rioja), a Malta e in Lussemburgo. Anche i cittadini olandesi e danesi esprimono una valutazione molto positiva della loro sanità pubblica. Le forze di polizia sono valutate in modo particolarmente positivo in Germania e Spagna, mentre i cittadini francesi sono generalmente più critici (cfr. figura 3). Considerando il sistema scolastico, i Paesi

1 Cfr. Di Liberto A., Sideri M. (2015) Past dominations, current institutions and the Italian regional economic performance. *European Journal of Political Economy* 38: 12–41.

2 Charron, Nicholas, Victor Lapuente, Monika Bauhr & Paola Annoni (2022) Change and Continuity in Quality of Government: Trends in subnational quality of government in EU member states. *Investigaciones Regionales-Journal of Regional Research*, 2022(53), 5-23.

3 L'indagine è stata condotta tra i cittadini residenti nelle regioni europee (livello NUTS2), cui è stato chiesto di indicare le loro percezioni ed esperienze riguardo alla corruzione nel settore pubblico, alla qualità dei servizi e all'uguaglianza di trattamento dei cittadini da parte delle istituzioni. Si tratta della prima fonte di dati che consente di confrontare la qualità della governance percepita dai cittadini nei Paesi europei. Dopo la prima edizione del 2010, sempre più stati e regioni sono stati inclusi nella rilevazione, sino a comprendere tutti i 27 Stati membri dell'UE (incluso il Regno Unito prima della Brexit). Nel 2021 i rispondenti all'indagine sono stati quasi 130 mila.

4 I risultati illustrati nel presente lavoro si basano su un'elaborazione svolta autonomamente dall'IRE e non sono attribuibili all'Istituto sulla Qualità di Governo (Quality of Government Institute – QoG) dell'Università di Gothenburg.

5 A questo proposito, non è stato possibile utilizzare i dati relativi all'Alto Adige della rilevazione condotta nel 2017, che non sono stati validati dai responsabili dell'indagine.

6 Johnson, T.P., Shavitt, S. and Holbrook, A.L. (2010) 'Survey Response Styles Across Cultures', in D. Matsumoto and F.J.R. van de Vijver (eds.) *Cross-Cultural Research Methods in Psychology*. Cambridge: Cambridge University Press (*Culture and Psychology*), pp. 130–176.

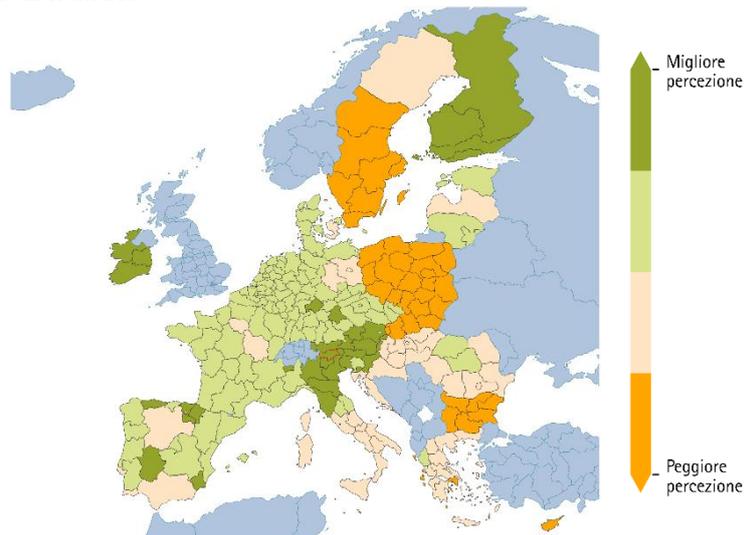
7 Tali gruppi sono stati individuati sulla base di un'analisi cluster con l'algoritmo K-Means.

Baschi spagnoli registrano i giudizi migliori a livello europeo, seguiti da molte regioni finlandesi e irlandesi. In Italia, il Trentino, l'Alto Adige e l'Emilia-Romagna ottengono punteggi decisamente buoni e si posizionano rispettivamente al sesto, decimo e undicesimo posto a livello europeo (cfr. figura 4).

Figura 1

Percezione della qualità dei servizi pubblici nelle regioni europee

Tutti i servizi considerati



Regioni classificate con l'algoritmo K-means

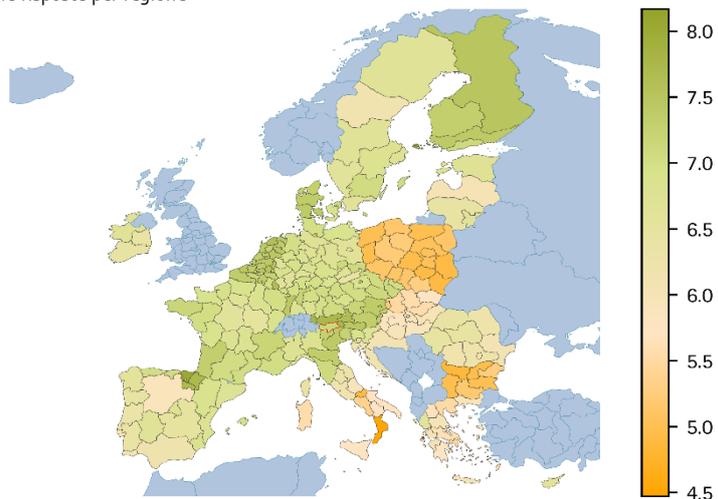
Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

© 2024 IRE; Eurogeographics per i confini amministrativi

Figura 2

Come giudica la qualità del sistema sanitario nella sua zona?

Media delle risposte per regione



Scala da "molto scadente" (1) a "eccellente" (10)

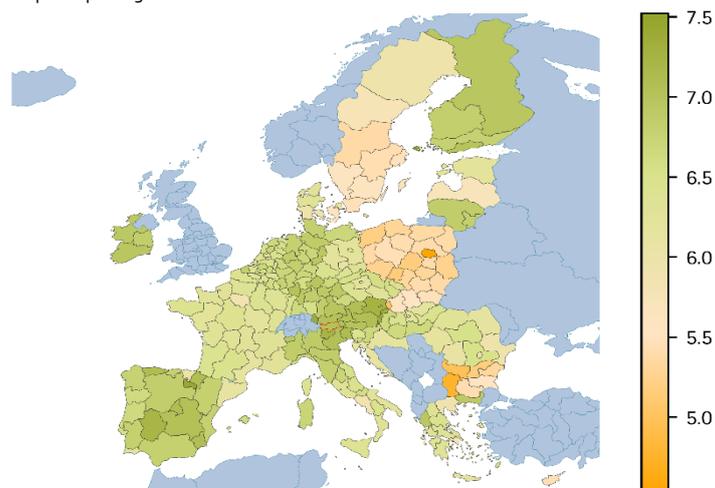
Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

© 2024 IRE; Eurogeographics per i confini amministrativi

Figura 3

Come giudica la qualità delle forze di polizia nella sua zona?

Media delle risposte per regione



Scala da "molto scadente" (1) a "eccellente" (10)

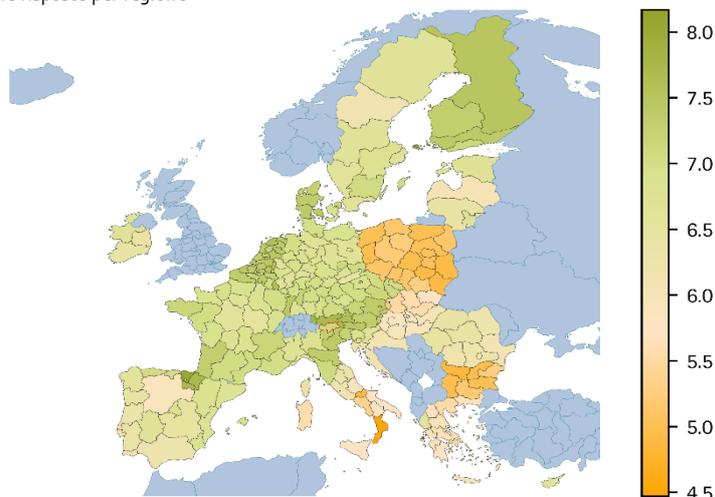
Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

©2024 IRE; Eurogeographics per i confini amministrativi

Figura 4

Come giudica la qualità del sistema sanitario nella sua zona?

Media delle risposte per regione



Scala da "molto scadente" (1) a "eccellente" (10)

Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

©2024 IRE; Eurogeographics per i confini amministrativi

Per confrontare le percezioni soggettive sulla qualità del sistema scolastico con un dato più obiettivo si possono utilizzare i risultati dell'indagine PISA dell'OCSE⁸, che offrono una misura indiretta della qualità dell'istruzione rilevando le competenze matematiche, scientifiche e di comprensione dei testi dei giovani quindicenni. Mentre in alcuni Paesi, come l'Irlanda, la Finlandia, l'Estonia e l'Italia, i risultati dei test tenderebbero a confermare le valutazioni soggettive espresse dagli intervistati, in altri casi si osserva una forte discrepanza. Ad esempio, nonostante gli studenti svedesi e polacchi abbiano ottenuto buoni risultati nei test PISA⁹, la percezione da parte dei cittadini della qualità del sistema scolastico nei due Paesi è molto critica.

⁸ L'indagine PISA (Programma per la valutazione internazionale degli studenti) dell'OCSE misura la capacità dei quindicenni di utilizzare le loro conoscenze e competenze in lettura, matematica e scienze. Viene condotta nei 38 Paesi dell'OCSE e in alcuni Stati esterni all'organizzazione.

⁹ OECD (2023), PISA 2022 Results (Volume I): The State of Learning and Equity in Education, PISA, OECD Publishing, Paris

Per confrontare le percezioni sulla qualità del sistema sanitario con indicatori oggettivi è stato invece considerato l'Euro Health Consumer Index (EHCI)¹⁰. Gli ultimi dati disponibili, risalenti al 2018, confermano almeno in parte le percezioni dei cittadini europei. Per esempio, nel caso della Svezia l'indice mostra forti criticità, soprattutto per quanto riguarda tempi d'attesa particolarmente lunghi che mal si conciliano con l'elevata spesa sanitaria del Paese. Esso conferma anche la forte variabilità regionale delle prestazioni sanitarie in Italia e in Spagna, nonché il livello elevato della sanità pubblica in Olanda e in Danimarca: queste due nazioni occupano il secondo e il quarto posto nella classifica EHCI, rispettivamente alle spalle di Svizzera e Norvegia.

...e in Alto Adige

La percezione della qualità dei servizi pubblici da parte della popolazione altoatesina è piuttosto buona, dal momento che le valutazioni medie risultano superiori a 7 punti su 10 (10 = "eccellente") per tutti e tre i servizi considerati nell'indagine EQI (cfr. tabella 1). In particolare, l'Alto Adige si distingue per la qualità percepita del suo sistema di istruzione pubblica (7,09 punti), un dato che trova conferma anche nei risultati dell'indagine PISA¹¹, e quella delle forze di polizia (7,03 punti), in cui ottiene valutazioni migliori del 90% delle altre regioni europee. Anche la percezione della qualità del sistema sanitario, che ottiene un giudizio pari a 7,14 punti, appare superiore alla media italiana (6,31 punti) ed europea (6,55 punti), ma la valutazione è leggermente meno favorevole rispetto a vari Paesi nordeuropei, alle regioni del Nord-Est italiano e agli altri territori dell'Euregio. In particolare, i cittadini tirolesi percepiscono una qualità della sanità pubblica tra le più alte in Europa, con un punteggio medio di 7,75 punti.

Tabella 1

Come giudica la qualità delle istituzioni nella Sua zona?

Valutazione media per territorio - scala da "molto scadente" (1) a "eccellente" (10)

Territorio	Istruzione	Sanità	Polizia
Alto Adige	7,09	7,14	7,03
Trentino	7,35	7,28	7,24
Tirolo	6,97	7,75	7,03
Unione europea	6,25	6,55	6,37
Italia	6,66	6,31	6,68

Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

© 2024 IRE

¹⁰ Tale indice è stato elaborato dall'organizzazione svedese Health Consumer Powerhouse (HCP) e costituisce una sintesi di 49 indicatori raggruppati in sei aree: diritti dei pazienti e informazioni, accessibilità dei servizi e tempi d'attesa, risultati delle cure, ampiezza e grado di copertura dei servizi, prevenzione, disponibilità e utilizzo di farmaci. Cfr. Euro Health Consumer Index 2018

¹¹ Nell'edizione 2022 dei test PISA, gli studenti altoatesini hanno conseguito un punteggio medio pari a 495 in scienze e a 482 in matematica e in lettura. La preparazione in matematica e in scienze è risultata migliore rispetto alla media italiana, rispettivamente pari a 471 e a 477 punti, ma inferiore a quella degli studenti trentini, che hanno totalizzato in media 491 punti in matematica e 495 punti in scienze. Anche in lettura gli studenti trentini hanno ottenuto un punteggio più elevato, pari a 494 punti, contro i 482 punti mediamente ottenuti sia dagli studenti altoatesini, sia da quelli italiani.

L'evoluzione delle percezioni nel tempo

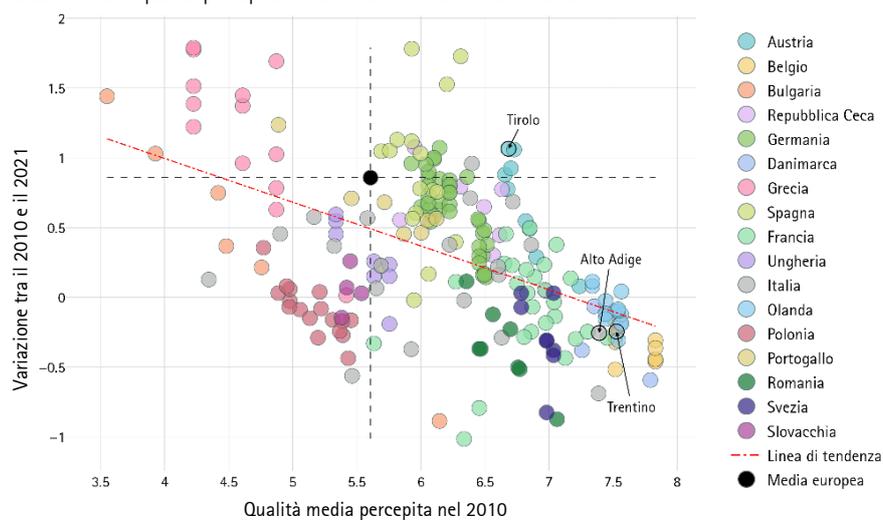
Tra il 2010 e il 2021 la percezione della qualità dei servizi pubblici in Europa è migliorata¹². La variazione più intensa riguarda i giudizi sul sistema sanitario, che in 11 anni sono cresciuti in media di 0,86 punti passando da una valutazione di 5,61 punti espressa dai cittadini europei in occasione della prima edizione dell'indagine EQI ai 6,46 punti ottenuti nell'ambito dell'ultima rilevazione¹³. Il giudizio medio sulla qualità delle forze di polizia è aumentato da 5,55 punti nel 2010 a 6,25 punti nel 2021 (+0,70 punti), mentre quello sul sistema scolastico è passato da 5,56 a 6,12 punti, registrando il miglioramento più contenuto (+0,55 punti).

L'evoluzione della percezione della qualità dei servizi pubblici varia però considerevolmente tra le singole regioni europee. Come evidenziato dalle figure 5, 6 e 7, le regioni che nel 2010 presentavano giudizi sulla qualità dei servizi pubblici inferiori alla media europea hanno generalmente fatto registrare i miglioramenti più consistenti nelle rilevazioni successive. È il caso, ad esempio, di molte aree della Bulgaria e della Grecia. Al contrario, i territori i cui servizi avevano ottenuto valutazioni più elevate nel 2010 hanno fatto registrare una variazione dei giudizi tendenzialmente più contenuta e in alcuni casi addirittura negativa, come si osserva ad esempio in molte regioni di Polonia, Svezia, Belgio e Romania. Ciò indica che c'è stato un processo di convergenza della qualità dei servizi nelle regioni europee.

Figura 5

Percezione del sistema sanitario

Relazione tra la qualità percepita nel 2010 e la variazione 2010-2021



Vengono considerati gli Stati oggetto di rilevazione in tutti e due gli anni.

Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

© 2024 IRE

Le figure 5, 6 e 7 mostrano i giudizi sulla qualità dei servizi pubblici formulati dai cittadini delle diverse regioni europee nel 2010 (asse delle ascisse) e la variazione delle valutazioni tra il 2010 e il 2021 (asse delle ordinate). Utilizzando come riferimento la media europea, è possibile suddividere ogni grafico in quattro quadranti. Il quadrante in alto a sinistra, ad esempio, è occupato dalle regioni in cui la percezione della qualità da parte dei cittadini nel 2010 era inferiore alla media europea, ma è cresciuta più intensamente tra il 2010 e il 2021. Al contrario, quello in basso a destra ospita le regioni che nel 2010 presentavano un punteggio medio più elevato rispetto alla media europea, ma una variazione dei punteggi più contenuta (se non addirittura un calo) tra il 2010 e il 2021.

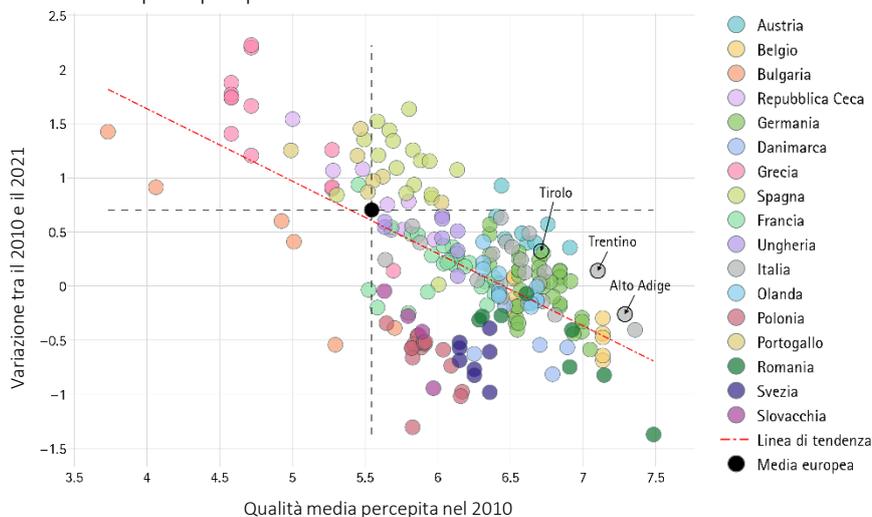
¹² Il confronto è stato operato unicamente per i 17 Paesi che erano presenti in entrambe le rilevazioni. Per questo motivo, i giudizi medi europei sulla qualità dei tre servizi presentati in questa sezione divergono da quelli riportati nella tabella 1.

¹³ Anche l'indice EHCI cattura un generale miglioramento della qualità dei sistemi sanitari pubblici europei tra il 2008 e il 2018. La variazione positiva delle percezioni qui rilevata sembra quindi derivare da un'obiettivo crescita degli standard qualitativi nella sanità europea.

Figura 6

Percezione delle forze di polizia

Relazione tra la qualità percepita nel 2010 e la variazione 2010-2021



Vengono considerati gli Stati oggetto di rilevazione in tutti e due gli anni.

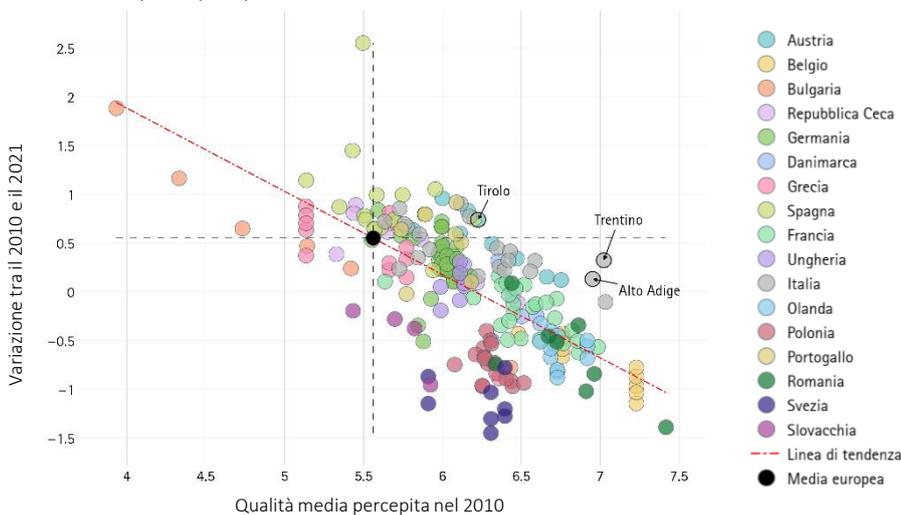
Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

© 2024 IRE

Figura 7

Percezione del sistema scolastico

Relazione tra la qualità percepita nel 2010 e la variazione 2010-2021



Vengono considerati gli Stati oggetto di rilevazione in tutti e due gli anni.

Fonte: elaborazione IRE su dati QoG

© 2024 IRE

Considerando i singoli servizi, la regione europea che ha fatto registrare il miglioramento più intenso della percezione della qualità del sistema scolastico tra il 2010 e il 2021 sono i Paesi Baschi (+2,55 punti), mentre il territorio in cui le valutazioni sono peggiorate in misura più marcata è la Svezia meridionale (-1,45 punti). Nel caso delle forze di polizia, le variazioni positive maggiori si osservano in Grecia, in particolare nelle regioni dell'Epiro (+2,23 punti) e della Macedonia Orientale e Tracia (+2,20 punti), mentre la diminuzione più significativa si registra nel Sud-Vest Oltenia rumeno (-1,37 punti). Per quanto concerne infine il sistema

sanitario, i miglioramenti più intensi della percezione si osservano nella Grecia Occidentale (+1,79 punti), in Tessaglia (+1,78) e nelle regioni spagnole de La Roja (+1,78 punti) e dei Paesi Baschi (+1,73 punti), mentre alcune delle diminuzioni più marcate si osservano nei territori della Bulgaria Nord Orientale (-0,89), del Sud-Vest Oltenia rumeno (-0,87) e del Medio Norrland svedese (-0,83).

È interessante notare che, a differenza che negli altri due servizi, le valutazioni sulla qualità del sistema sanitario si caratterizzano per una maggiore variabilità a livello subnazionale. Nel caso dell'Italia, ad esempio, la regione che nel 2010 ha ottenuto i giudizi più critici è la Calabria (4,34 punti), mentre le valutazioni migliori sono state espresse dagli altoatesini e dai valdostani (7,39 punti in entrambi i casi). Il miglioramento più marcato dei giudizi tra il 2010 e il 2021 si è invece osservato in Emilia-Romagna (+0,96 punti), mentre la Valle d'Aosta (-0,69 punti) ha registrato la diminuzione più intensa. Tale maggiore variabilità si spiega, almeno in parte, col fatto che in Italia la sanità è di competenza delle regioni, mentre gli altri due servizi esaminati sono organizzati prevalentemente a livello statale.

Concentrandosi sull'Alto Adige, si può osservare che la percezione della qualità di tutti e tre i servizi nel 2010 era tra le migliori a livello europeo. Come per varie altre regioni che presentavano punteggi medi elevati, non vi è stato un apprezzabile miglioramento dei giudizi tra il 2010 e il 2021. Per quanto riguarda il sistema educativo, la variazione (+0,14 punti, da 6,95 a 7,09 punti) appare più contenuta rispetto alla media europea, mentre nel caso delle forze di polizia e della sanità si registra una diminuzione pari rispettivamente a 0,25 punti (da 7,39 a 7,14) e 0,26 punti (da 7,29 a 7,03). Il peggioramento dei giudizi sul sistema sanitario non è imputabile a un'eventuale insoddisfazione riguardo alla gestione della pandemia di Covid-19, dal momento che gli altoatesini hanno valutato positivamente la risposta all'emergenza da parte delle autorità¹⁴. Nel complesso, la percezione della qualità dei servizi pubblici in Alto Adige continua ad essere migliore rispetto alla media europea, ma nel decennio esaminato questo vantaggio si è ridotto.

¹⁴ La rilevazione per l'edizione del 2021 è stata effettuata tra ottobre 2020 e febbraio 2021, durante la seconda ondata dell'epidemia di COVID-19. Per questo motivo, il questionario utilizzato per l'indagine conteneva anche alcune domande sulla risposta alla pandemia da parte delle autorità. L'IRE ha verificato mediante un'analisi di regressione che a giudizi migliori sulla gestione dell'emergenza COVID è associata una variazione positiva delle valutazioni sulla qualità del sistema sanitario rispetto alla precedente rilevazione del 2017 (β : 0.1120, p-value: 1.27506e-28, Adj. R²: 0.417).

RIASSUNTO E CONCLUSIONI

Basandosi sui dati dell'indagine European Quality of Government Index (EQI), l'IRE ha indagato la percezione della qualità del sistema scolastico, del sistema sanitario e delle forze di polizia da parte della popolazione in Alto Adige e nelle altre regioni europee. I giudizi forniti dagli altoatesini nel 2021 sono piuttosto buoni, dal momento che tutti e tre i servizi pubblici considerati ottengono valutazioni medie superiori ai 7 punti su 10. In particolare, la nostra provincia si distingue per la qualità percepita del sistema scolastico e delle forze di polizia, superiore al 90% delle regioni europee. Anche i giudizi sul sistema sanitario risultano superiori alla media italiana ed europea, ma in questo caso la valutazione è leggermente meno favorevole rispetto a vari Paesi nordeuropei, alle regioni del Nord-Est italiano e agli altri territori dell'Euregio.

A livello europeo possono essere identificati quattro gruppi di regioni: i punteggi migliori sono stati ottenuti dalla maggior parte dei territori di Finlandia, Irlanda, Austria, Malta e Slovenia, ma la percezione della qualità dei servizi pubblici è piuttosto buona anche in diverse aree di Danimarca, Benelux, Germania, Francia, Repubblica Ceca, Portogallo, Lituania, ed Estonia. Meno positive sono le valutazioni espresse dai cittadini di molte regioni greche, croate, ungheresi, lettoni e rumene, mentre i giudizi più critici sulla qualità dei servizi pubblici si osservano in Bulgaria, Polonia, Slovacchia, Svezia e a Cipro. A differenza degli altri Paesi, Italia e Spagna si caratterizzano per un'elevata variabilità della percezione tra i cittadini delle diverse regioni. In alcuni casi, le differenze nella percezione della qualità osservate a livello europeo sono confermate da indicatori che la misurano in maniera oggettiva, quali i test PISA dell'OCSE nell'ambito dell'istruzione e l'indice EHCI per la sanità. Altre volte si riscontra invece una divergenza.

Osservando lo sviluppo delle valutazioni tra il 2010 e il 2021, si nota un miglioramento della qualità percepita dei servizi pubblici a livello europeo, in particolare per il sistema sanitario, accompagnato però da un processo di convergenza. In generale, infatti, i territori che nel 2010 mostravano punteggi più critici tendono a migliorare sensibilmente, mentre in quelli inizialmente caratterizzati da una percezione della qualità superiore alla media si osserva spesso un miglioramento più contenuto e, in alcuni casi, addirittura un peggioramento.

All'interno dei singoli Stati europei, le differenze nella qualità percepita tra le diverse regioni sono tipicamente maggiori per il sistema sanitario che per gli altri servizi. Nel caso italiano, ciò dipende in buona parte dal fatto che la sanità è un ambito di competenza regionale, il che lascia ai singoli territori un'ampia autonomia organizzativa.

Considerando l'evoluzione delle percezioni sulla qualità dei servizi pubblici in Alto Adige, possiamo osservare che nel 2010 esse erano tra le più alte in Europa. Tra il 2010 e il 2021 si rileva un modesto miglioramento dei giudizi relativi al sistema scolastico e un lieve peggioramento di quelli sulla qualità delle forze di polizia e sulla sanità. Nel complesso, la percezione della qualità dei servizi pubblici in Alto Adige continua ad essere migliore rispetto alla media italiana ed europea, ma nel tempo questo divario si è ridotto.

In conclusione, l'analisi della percezione dei cittadini può offrire indicazioni preziose riguardo il livello e l'evoluzione della qualità dei servizi pubblici in Alto Adige, nonché sulle possibili aree di miglioramento. Nonostante i giudizi forniti dagli altoatesini nel periodo analizzato rimangano complessivamente migliori rispetto alla media italiana ed europea, dallo studio emerge anche la necessità di preservare e potenziare il livello di eccellenza raggiunto. Ad esempio, potrebbe essere utile approfondire le differenze nell'erogazione delle prestazioni sanitarie tra l'Alto Adige ed il resto dell'Euregio, così da comprendere i motivi alla base delle diverse percezioni dei cittadini. Infine, l'analisi suggerisce l'utilità di un monitoraggio costante della qualità dei servizi pubblici, al fine di individuare per tempo eventuali aree su cui sia opportuno intervenire. Ciò perché la qualità delle istituzioni è un fattore decisivo per le condizioni di vita della popolazione e la competitività del sistema economico.